

NOTE SUI NOMI DI LUOGO DELL'AVELLINESE (SAMNIUM, anno LXI n. 1-4, 1988)

La verdeggiante vallata dominata dal Monte Partenio, dove sorge l'industre città di Avellino, e il variegato e fertile territorio della sua provincia presentano una stratificazione di nomi di luogo che rivelano stanziamenti etnici e fatti culturali particolarmente indicativi e illuminanti. Quali indicatori dell'evoluzione storico-culturale e socioeconomica del territorio si pongono in primo luogo i toponimi¹ (i centri abitati costituenti Comune sono contraddistinti con il carattere corsivo).

Basi prelatine che hanno sopravvivenza anche nel lessico sono rappresentate in topp. (non tutti necessariamente anteriori alla romanizzazione), quali:

Morra De Sanctis; Morrioni: *mòr(r)a* 'altura'; 'cumulo di sassi'; Pennini: *pennino* 'pendenza, pendio' (Nittoli 166): * *penna* 'sommità'; M. Felascosa: *falasca* «*festuca elatior*» < * *f-* (+ *ōsus*); V.ne e M. Raiamagra; Raia dell'Acera; M. Raialonga: *raja* 'rosa di macchia' 'smilace' < *rhadia*; Campo di Londra: *lontro*, *londro* 'fango, melma, pozzanghera, palude' < *londino-*; Lagni: *lagno* 'acque stagnanti' < lat. med. *Langnum* (in nesso con gli idronimi del tipo *Clanis*); coste del Gàudo; Piano del ≈: *gaura*, 'ricettacolo d'acqua, canale' < * *gauro* -.

Altre basi, prive di riflessi lessicali, sono rappresentate in topp. quali Faliesi, montagna che sovrasta il paese di *Contrada*: * *fala* 'altura'; M. Mattina; Mattinella: * *mata* 'dosso'; Acqua Ausiello: * *ausa* 'fonte'; Fiume Sabato; Torrente Sava; Piedisava: * *saba* 'fossa'; *Calitri*: * *cal-* 'fortezza'.

Il Lago di Laceno e il T.te Lacinolo possono essere confrontati con il *Lacinium promunturium* (Plin., *n.h.* III 97) = gr. *Lakinion ákron* (Capo delle Colonne), *Lacenum* (*Tab. Peut.*), le cui uscite richiamano etnici come *Car-ac-eni* (*Samnium*), top. come *Lor-ac-ina* (*Latium*).

Il fiume Úfita è stato accostato all'*Aufidus* (odierno Ofanto) e al F. Ufente presso Sezze, Lt.

Sicuramente osco² - * *solofris* in questa lingua corrisponde al lat. *saluber* - è il nome di *Solofra* (e insieme del f. Solofrone e del T.te Solofrana), dalla conca amena e irrigua su cui sorge.

Una forma oschizzata * *tufus* per *tub-*, in *Tufara*, *Tufo*. Da *mefitis* / *meph-* 'esalazione mefitica'³ - personificato e divinizzato in o. sotto la forma *Mefit*<*ei*>, v. Ernout - Meillet s. v. -, dipendono i microtopp. Sorg.te Mefite; Mefitinella. Virgilio nel VII libro della sua opera maggiore offre una connotazione dell'antica città o. di *Abella*, l'odierna Avella: ...*maliferae moenia Abellae*... : non dovè sfuggire al poeta di origini contadine l'importanza sotto il profilo agrario - caratteristica questa che si vedrà comune a molti altri nomi - di questo antico centro. Altrettanta importanza riveste per la storia della città il cippo abellano che conserva il testo in lingua o. di un trattato concluso tra Avella e Nola alla metà del 2° sec. a. C. Il nome di *Abella* e il cognome lat. *Abellius* possono accostarsi a quello di *Abellinum*, centro principale degli irpini, che sorgeva sul sito dove sorge oggi Atripalda e che controllava le comunicazioni fra Campania e Puglia. Altre città importanti degli irpini erano *Aquilonia* (od. *Lacedonia*), *Compsa* (*Conza*), *Taurasia* (*Taurasi*), *Aeclanum* (*Mirabella Eclano*), quest'ultima sulla via Appia⁴.

La presenza di Roma, con *Abellinum* conquistata nel corso delle guerre sannitiche e divenuta capoluogo della *colonia Veneria Livia Augusta Alexandrina Abellinatium*, lascia tracce cospicue, come documentano anche, per altro verso, le testimonianze archeologiche, soprattutto ad *Avella*, *Atripalda*, *Mirabella*.

¹

² Come è noto, gli Irpini erano una delle tribù italice di stirpe osca stanziate in età storica in parte della regione che prese complessivamente il nome *Samnium*.

³ Il termine 'forse pre-italico' per Ernout-Meillet, è riportabile alla radice indoeuropea * *medh-*, all'origine dei convergenti significati di 'mediazione' e 'inebriamento', v. P. Poccetti - *Mephitis* e D. Silvestri - *Mephitis*, in «AIQN» 4, 1982, Sez. Ling., 237 - 60; 261 - 66; R. Antonini, *Dedica osca a Mefite Aravina dalla Valle d'Ansanto*, in «AIQN» 3, 1981, Sez. Arch. St. Ant., 55 - 60. Quanto ad *Ansanto*, già Serv. *Aen.* 7, 125: *Ansanti valles id est undique sancti*.

⁴ Nel suo viaggio a Brindisi lungo questa strada, Orazio, *Sat.* I, 5, 79, ricorda l'accoglienza nella vicina *Trivici villa* (*Trevico*: *tres vici* 'tre centri abitati'), accoglienza gradita, nonostante il fumo dei rami ancor verdi brucianti nel camino dell'osteria offendessero i suoi occhi malati. A Trevico sono state rinvenute le iscrizioni di *CIL* IX 1401 - 1411; 6279 - 6280.

Sul versante toponomastico, probabilmente antichi alcuni dei nomi spiegabili direttamente da voci lat., che non hanno continuatori nel lessico dial.: Postecchia: *posticula* ‘porticella di dietro’; Serrapolla; M. Serrapullo: *pullus* ‘*putre solum, quod Campani pullum vocant*’ Colum. Rr. 10, 18, tipo presente anche nel Salernitano: Vallepolla, e vivo nel cal. *puddu* ‘soffice, molle’; Ima: *imus* ‘la (parte) più bassa’; *Pago del Vallo*: *pagus* ‘villaggio’; Paganico: *paganicus* ‘del villaggio’, col suff. derivativo – *icus*; V.ne di Angri: *ancrae* «*convalles*»; Fullone: *fullo* ‘gualcheraio’ (o piuttosto camp. *Fuddone* ‘giaciglio di lepre’); Selvidoniche: *silvae dominicae* ‘boschi padronali’; *Domicella*: *domus* ‘casa’; Contr.da Specca; Serro la Specca: *specus* (anche femm.) ‘grotta’; Coste del Suoglio: *solium* ‘tinozza’ (elemento ant. della topon. tosc. per indicare bacino, abbeveratoio DEI V 3529); *Salza Irpina*; T. Salzola: *salsus* ‘salato’; *Lapio*: *lapideus* ‘di pietra’; Palata: *palatus* ‘fortificato con pali’; le Terrate: lat. med. *terratum*, cfr. cal. *terrata* ‘ricovero per capre’, DEI V 3765; *Bagnoli*: *balneolum* ‘piccolo bagno’; *Ajello del Sabato*: *agellus* ‘campicello’; Cellole: *cellula*, dimin. da *cella* ‘dispensa’; *cervinara* dal lat. tardo *cervinaria* «*cella vinaria*» ‘cantina per la conservazione del vino’; forse Can.le Burchio, se può collegarsi a lat. tardo *burca* ‘pozza d’acqua melmosa; chiavica’ (Glosse), per cui v. DEII 637.

All’antichità dell’insediamento (*vetus* “vecchio”) fa riferimento *Castelvetere sul Calore*, anche se *castellum*, dimin. di *castrum* “accampamento”, è di uso più recente rispetto al termine classico per «città fortificata»: *oppidum*, per es. ° Oppido e M. O. – Unità insediative minime saranno state all’origine *Preturo di Montoro Inferiore*, *Petruro di Forino* e *Petruro Irpino*, di cui si hanno documentazioni sia nel *Codice Diplomatico Cavese* che nei *Regesti dell’Abazia di Montevergine*; *praetorium* è la «casa signorile di campagna».

Notevoli i nomi prediali, designanti i fondi (*praedia*) assegnati ai soldati e al personale amministrativo delle colonie, nuclei talora di successivi insediamenti abitativi. I nomi degli antichi proprietari risultano da top. e microtop., per es., in *Ariano* e ° M. Arianiello: *Arius*; *Aterrana*: *Aterius*, *Banzano di Montorio Superiore* e *Banzanello*: *Bantius*, *Baiano*, *Baianus*, etn. di «*Baiae*»; ° *Bairano*: *Varius*; *Caggiano*: *Gavius*; *Cairano*; *Carius*; *Candida*: C-; *Cassano*: *Cassius*; *Carpignano*; *Carpin<ius>*; ° *Fontigliano*: *Fontilius*; ° *Grignano*: *Agrinius*; ° *Luzzano*: *Luttius*; ° *Masciano*; V.ne M.-: *Mascius*, *Marzano di Nola*: *Martius*; *Montemarano*: *Marius*; *Mugnano del Cardinale*: *Munius*; ° *Pignano*: *Pinius*; *Sirignano*: *Serenius*. Direttamente da nomi pers. *Lioni*: *Leo*, *-onis*; *Bellizzi*: *Bellicius*, e, con suff. –*anum*, ° M. Vellizzano e V.ne -; *Forino*: *Furinus*; ° M. *Sabatino*: *Sabatinius*; *Savignano*: *Sabinianus*; *Taurano*: *Tauranus*. Di epoca successiva il n. pr. camp. *Sparanus*, deriv. in –*anus* del lat. volg. *spera* “speranza”: ° V.ne Sparaniello. Traccia di un culto del dio Mercurio si rinviene in *Mercogliano*: **Merculianus*, alterazione da *Mercurianus*.

Molti i top. che hanno riscontro in voci dial. di origine lat.: *vesàccia* ‘bisaccia’: lat. tardo *bisaccia* (Glosse), *-um* (Petronio): *Bisaccia*; *chianca* ‘macelleria’: *planca* «pietra piana di forma pentagonale»: *Chianche*; *vado* ‘callaja, valico, passo’, Nittoli 241: *vadum* ‘guado, passaggio’: ° *Vado del Corno*; nap. *futo* ‘cupo, fondo, cavo’: *fundus* «profondo»: ° V.ne Futo; *parula* «palude» «luogo coltivato ad ortaggi»: ° Paludisi, *Parolise*; nap. ant. *tuoro* «colle»: *torus* «altura»: ° M. Tuoro; Tuori; Tora; *Torella dei Lombardi*; *Montoro* (tautologia).

Caratteristiche legate alla posizione topografica o a condizioni del suolo sono altresì all’origine di nomi quali *Contrada*: **contrata* [*regio*] «posta di fronte»; *Grottolella*: *grupta*; *Montella*: *mons*; *Summonte*, che nelle R.D. appare come «*de Summonte, in Summonte*»: da *sub-montem* «sotto il monte», tipo di larga diffusione, simile a *Succhivo* presso S. Angelo d’Ischia: *sub-clivum* «sotto il pendio»; *Montaguto* e M. Acuto: *acutus* «aguzzo»; *Montecalvo* e ° M. Calvello: *calvus* nel senso di «privo di vegetazione»; *Montefusco*: *fuscus* ‘oscuro’; *Prata di Principato Ultra* e *Pratola Serra*: *prata* e *pratona* «i prati»; ° *Cisino*, *Cesinali*: *caesa* [*silva*] «tratto di selva abbattuta»; *Lavinella*: *labina* «frana»; *Pescone della Grassa*: *pesco*, *peschio* ‘roccia’ <lat. med. *pesculus*; T. Isca: dial. *isca*: *i[n]sula*; V.ne della Scafa: *scapha* <σκάφη «truogolo», in senso geomorfico «inghiottitoio»; ° M. Chiaine: **plagia* <τά πλάγια, cfr. Piaggine (SA.)= le Chiaine. Altre categorie toponimiche ben rappresentate sono quelle indicanti:

- a) misure, tipi di coltura o contratti agricoli: ° Tierzi; *Quadrelle*; *Rotondi*; *Quindici*; i Cugni: *cuneus* «cuneo»; ° Versura: *versura* da *versus*, p.p. di *vertere*; ° V.ne delle Lenze: irp. *lenza* ‘sottile striscia di terreno’: *linteum* ‘striscia di lino’ ‘pezzo di tela’ Farè, *Postille italiane al REW*, Milano 1972 [Farè], 5072; ° Font.na dello Scuorcio; Scorziello; forse Scuozzo: med. *scorcius*, *scorsus*, *scortius*, da *scortea* ‘sacco di pelle’; ° Ripe del Moggio: *modius* «moggio» («misura di terreno determinata dalla quantità di semi di cui quel terreno è capace», *Codice Diplomatico Barese I*); ° Difesa di Luzzano: *defensa* «terra recintata»; ° Sozze; Sozze di Sotto: irp. *suozzo* ‘pari, uguale’: *socius* ‘compagno’ Farè 8056, «parte uguale di terreno»; ° Ciesco Nicola: nap. *cesca* ‘zolla erbosa’ («potrebbe ben rappresentare un *cèspica*», Farè 1476: *caespes-ite*); ° Campore: *campora* «i campi» plurale analogico in *-ora*; ° Pastine: *pastinum* ‘terreno divelto, scassato e zappato’ (oltre che particolare tipo di contratto agricolo); *Melito*, *meletum*.
- b) Voci relative alla flora: *Lauro*, *laurus*, «alloro»; ° le Croci di Acerno; Piano l’Acernese (+ *ensis*): *acernus* «di acero»; ° Alvano: avell. *alvano* ‘*Alnus glutinosa*’ Penzig, *Flora popolare italiana*, Genova 1924, II, 21 [Penzig]: lat. tardo *albarus* ‘albaro’ «pioppo bianco»; ° Celzi: *celsa* (*morus*) ‘gelso’; ° V.ne di Calende; Bocca di C.-: nap. *calenne* ‘*calendula officinalis*’ *calendae*; ° Orno: *ornus* «frassino»; ° Profico: *p.*- (Napoli) ‘*ficus carica*’ Penzig, I 199: *caprificus* ‘fico selvatico’; *Sorbo Serpico* (veramente «infestato da serpi?»), *S. – di Montella*: *sorbus* ‘sorbo’; ° Piano dell’Occhio; Montocchio: *opulus* «loppio»; *Nusco*: *nusco* ‘lichene, musco (piante parassite)’ Nittoli 155, che concorda con piem. *musch. nuschi* «*Muscari racemosum*» Penzig I 307; parimenti fortuita potrebbe essere l’omofonia *zùncolo* (Verona) ‘*heleocharis palustris*; *scirpus holoschoenus*, *s. palustris*’, Penzig, II 615: *Zungoli*; ° V.le Zùccolo. Fra i collettivi, °Orneta; *Calabritto*: *calabrix* «biancospino»; °M. Faito e M. Faggeto: **fagetum* «faggeta»: °Filettone: *filectum* per *fili* – ‘felceto’; ° M. Rovitello: *rubetum* ‘rovetto’; ° Salaconito (e V.ne del Salaco): irp. *salekone* *salcio* *saligastro*: **salcium* (per *salix* ‘salcio’), Farè 7542; ° V.ne Schiti: *aesculetum*, da *aesculus* ‘specie di quercia’; ° Goletto, nome di una collina presso S. Angelo dei Lombardi, sulla quale sorge l’Abazia – ora in rovina – fondata da S. Guglielmo di Vercelli nel 1132-1138: collett. dal nome di pianta irp. *goglia* «sala», lat. tardo *gulia*.
- c) Voci relative alla fauna: *Sturno*: *sturnus* ‘stornello’ e *Pietrastornina*: *sturnius* ‘grigio come uno stornello’; *Capriglia*: *caprilia*; ° T. Cervaro; M. Cervarulo: *cervarius lupus* ‘lupo cerviero’; ° Cervino: *cervinus* «di cervo»; ° Fossa Lupara: *luparia*; *Volturara*: *vultur* «avvoltoio»; ° Bosco di Boiara: *bovaria*. *La pila* «recipiente di legno o di pietra mobile o fisso...per abbeverare gli animali»: *p.* – («mortaio, truogolo») spiega i microtop. ° Pila della Toppa; Fosso della Pila; il Pilone.

Molti gli angionimi di epoca cristiana, per es., ° M. S. Domenico; S. Sossio; S. Biagio; *S. Stefano del Sole*; *S. Lucia di Serino*; *S. Potito Ultra*; *S. Mango sul Calore*: *magnus* ‘grande’: *S. Angelo dei Lombardi* (- I Lombardi in epoca med. designavano i Longobardi, dai quali la città fu fondata -), ecc.

Distrutta dai Goti di Totila, Avellino in seguito fece parte del ducato longobardo di Benevento: tracce di questa fase storica nella topon. si rinvengono, oltre che nei sopra menzionati *S. Angelo dei Lombardi* e *Atripalda* – dal nome proprio germ. *Atrepaldo-*, in *Grottaminarda* e *Montefredane*, composti con i personali *Maynard* e *Frido*, in ° Sala: long. *s.* – ‘corpo di spedizione’ poi, ‘unità di insediamento’; Vràida: *braidà* ‘pianura’, termine introdotto dagli Italiani Sett. al seguito dei Normanni (Sabatini); ° Gaggione (pr. *Guardia!*): *gahagi* ‘bosco bandito’; ° Guarana: nap. *gualanè* ‘mezzadro’ da *waldanus*, formato su germ. – lat. *wardianus*. Riconducibile ad un pers. sarà anche *Flùmeri*: in *castello Fromarii*, a. 1191, *Reg. Montev. I. n. 855*; *castrum Fulmari*, a. 1308 – 1310, *R.D. 5355*; *de Flamario*, a. 1328, *R.D. 5372*, cfr. *Filimari*, CDLI, II, *passim*; *notario Fromari*, a. 1185, *CDV VIII 174*.

Ad elementi franco-normanni risalgono invece verosimilmente *Castelfranci*, *Castellum Franci* nell’a. 1187; (da *Franco* il ° V.ne Francone); *Monteforte* che prese il nome dai principi di Montfort; *Altavilla* che riflette il nome della normanna Hauteville; *Montefalcione*, fondato dai Normanni, che

appare nei *Regesti di Montevergine* come «*Monte felzone*» e nelle *Rationes Decimarum* come «*de Montefalzone*» e che trova corrispondenza formale in un cognome franc. ant.: *Montfauçon*; *Ciardelli Inferiore* <*Richard*, fr. <*Richardus*. L'organizzazione fondiaria di impronta feudale si manifesta in top. quali ° Fiego di S. Potito; Fievo la Botte; merid. *fe(g)u* «feudo» <prov. *Feu*, a. fr. *fieu*.

Greci fu ripopolato nel 1552 da un gruppo di Albanesi: ancor oggi vi si conservano le costumanze e vi si parla la lingua del «Paese delle Aquile»; il nome si ripete in ° Piana dei Greci; Grieci; Grecia (cogn. Grieco).

Ad antica famiglia risale il nome di *Gesualdo*: *castellum Gisoaldi*, a. 1142 *CDV* II 248 n.1. Interessanti i top. da cognomi, - alcuni in origine soprannomi -, quali *Andretta* (*Andrecte*, gen. a. 1308-1310, *R.D.* 5476): *Andreas* + *ittu*, *STC* 220; *Bonito*, *Bonitus* n. pr. *CDC* I 72, dall'agg. *bonus* 'buono', Morlicchio, 91 n. 84; *Senerchia*: cal. sett. *sinirchiu* 'avaro' da Seneca n. pr. per contaminazione con *arsenicum*. Designazioni antifrastiche sono *Luogosano* (= *in Acquaputrida*, a. 1308-1310, *R.D.* 5415), *Villanova del Battista* (= *Pulcarini*, *Porcarini*, a. 1308-1310, *R.D.* 1328, forse collegabile alla serie di top. da Bulgaro, Sabatini).

Dentecane è propagginazione, con deformazione popolare, dell'antica *Venticano*; cfr. il fitonimo. nap. *diente de cane* «*cyperus esculentus*» «*c. olivaris*» Penzig I 156.

Nomi di dubbia o difficile interpretazione appaiono infine *Moschiano* (cfr. top. v. il Muschiano = *Muscal-* <*Musculus*, *TV*, 22; *Caliano di Montorio Sup.* (cfr. top. tosc. Caliano confrontato con dal Pieri con Caligiana: forse da *Calidius*); ° Bosco di Montagliano; Pernosano; Sazzano, Sicciano, che potrebbero essere dei prediali; ° Piano di Verteglia; T. Orata; Oscata; M. Ramantico; Chiascio (che è omofono con l'affluente di sinistra dell'alto Tevere collegato con il *Classis*, la *Claserna*, v. S.E. IV 1930, 224); Fiumara di Tànnera; F.na Vèrdica; M. Carvarosa (composto con *carava* - <*carra* 'pietra'?) cfr. Massarosa (Lucca): *Massa Grausi*, Sabatini 82 n.1; M. Luceto; Postellone da cfr. col top. sal. *Postiglione*; V.ne Farullo (da *fara*?); V. del Demosito; *Casalbore* (*Casalis Alboli*, a. 1308-1310, *R.D.* 5296, cfr. cogn. *Albulus Th.*); ° M. Vernacolo (cfr. *Ternacula* 'terra proprietas, alodis' D.C.); Serro Zùnzolo; M. e Contr. da Origlio; *Roccabascera* (*Rocce Quassarane*, gen., a. 1308-1310, *R.D.* 4684; *de Rocca Quassanarum*, a. 1327, *ibid.* 5028; *Rocca Vassarana*, a. 1445, *Fonti Aragonesi* VII 41, cfr. pers. long. *Gauseramius*); ° T. Laosento; (da cfr con Osento, corso d'acqua di Abruzzo e Marche e con Ausente, Ausentiello della Campania: * *ausa* 'fonte'); T. Dei Tronti, da collegare al f. abr. Tronto: *Truentus*.

Serino (il comune è formato da varie frazioni, nessuna delle quali ha il nome di *S.*; la sede comunale è a *Sala*, *E. I.XXXI*, 441): cfr. monte Sirino, presso cui nasce il f. Sinno, anticamente *Siris*, che è anche il nome di una città lucana ricordata da Plinio con l'etn. *Sirini*, Nissen I 336, II 914; dial. sett. *seriöla*, lat. med. *seriola* 'canale artificiale' 'gora, fosso' *DEI* s. v., top. Seriöla, Serina, affluente dell'Ambria, il cui nome non è separabile da quello del Serio (*DTL* 502): i. e. * *sreu* - 'scorrere' etimo dato da H. Krahe anche per il Sero, ma v. Battisti, *Sostr.* 40.

Manocalzati [dial. manikaozáti]: *Manicalciati*, a. 1269, Scandone II 32 Cfr. un feudo pr. Cosenza *De Scalziatis*, a. 1424, *Reg. Canc. Ang.* XXXIV. Non convince una derivaz. da *calceati* (*Manicalciati*, a. 1269 Scandone II 31) nè quella proposta dallo stesso Scandone, *Profili* 55: *male calvati*, cioè irsuti, sulla base di una forma documentaria a. 1038 *Loco Malecalbiati*. Potrebbe ipotizzarsi una versione popolare antifrastica di *Magnifrid*, se un tale person. longob. corrisponde al *Malfridum*, di cui abbiamo notizia da un docum. dell'a. 1146, come *dominum de Sancto Barbato*, da identificare con l'attuale fraz. omonima di Manocalzati (*CDV* III 356 e n. 2).

LUIGI CHIAPPINELLI

NOTE

Per non appesantire il testo, riunisco in appendice la maggior parte delle forme documentali e osservazioni storico-linguistiche relative ai nomi via via trattati, con indicazioni bibliografiche.

Per le basi prelat., v. C. BATTISTI, *Sostrati e parastrati nell'Italia preistorica*, Firenze 1959 [Battisti, *Sostr.*]; G. ALESSIO, *Contributo alla preistoria, alla protostoria e alla storia della Lucania*, Napoli 1962, corso accademico [Contrib.]; G. DEVOTO, *Scritti minori II*, Firenze 1967; *Problemi di sostrato nelle lingue indoeuropee*, Pisa 1983 (vol. miscell.).

Ausiello: v. D. Silvestri, *Ancora a proposito di elementi 'non indoeuropei' nelle lingue germaniche*, *Filologia Germanica*, XXVII-XXIX, 1985-86, 589-604, dove viene riesaminata la serie AUSA.

F. Sabato: cfr. top. tosc. Sàbbata (<*sabbatum* 'sebbene rimanga incerto il motivo dell'applicazione'), *TTM* 358.

Faliesi: su etr. *fala* (*falae dictae ab altitudine*), top. tosc. ant. *portus Faleria* (<*Falesia*), mod. Falterona, Faltona, v. Battisti, *Sostr.* 138-139; Devoto, S.E. XIII, 1939, 311 ss.

Calitri. È situato su un colle che si eleva tra la vallata dell'Ofanto (l'antico *Aufidus* fl., dial. *Óffete*, in carte med. *Aufentum*) e quella del suo affluente Cortino E.I. VIII, 420. *Castellanus calitri* (*Reg. canc. Ang.* II, VIII, 27, 90; 1269); *Terram caletri* (II, VII, 201, 774; 1269); *caletrum S. Maria* (II, IX, 225, 4; 1269); *calitrum, consia* (VII, XXI, 242, 163; 1271); *de Calitro* (XII, LXIII, 66, 210; dic. 1274); *hominibus Calitri* (XII, LXIII, 80, 280, magg. 1275). Cfr. *Caletra* città in Etruria, donde il nome *Caletranus ager* (Liv. 39, 55, 9; Plin. 3, 5, 8, par. 52), da una base medit. **cal-* che troviamo, per es., nel top. celtiberico *Caladunum*, l'odierna Cala in Portogallo, ecc.

F. Ûfita: l'accostamento, già operato dall'Alessio, è ripreso da G. ROHLFS, *Studi e ricerche su lingua e dialetti d'Italia*, Firenze, 1972, 54.

Solofra. G. ALESSIO, *Aevum* XVII (1943), 88 ss.; *Contrib.*, 23; *Lexicon*, 382.

Avella (*de Avella*, a. 1324, R.D. 4325). Anche ° Valle l'Avella; Avella. O. *Abellanùs 'Abellani'*, lat. *nux avellana*, WALDE – HOFMAN *Lateinisches etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg 1938-56³.

Avellana *πovτίκόv* Isid. *orig.* 17, 7, 24; *Caper gramm.* VII 107, 6: *Abellanae nuces et abellinae*; REW 1718: *abellinus*.

L'italico ha conservato i nomi della mela e del melo attestati nel vocabolario i.-e., rimpiazzati in Italia dal nome medit. *malum* designante un frutto migliorato, Ernout-Meillet, 3. Per la città fr. di Avallon [<prescelt. Aballo(n)] = pometo, cfr. irl. *aball 'pomum'*, v. S.E. XV (1941), 221-222. Sul Cippo Abellano, v. *Popoli e civiltà dell'Italia antica*, Roma 1978, vol. 6°, 853-856 (A.L. PROSDOCIMI).

Per le città degli Irpini, v. G. DEVOTO, *Gli antichi Italici*, Firenze 1967³; E. T. SALMON, *Il Sannio e i Sanniti*, Torino 1985.

Aquilonia: aquilonius, agg. di *aquilo* 'vento del nord' Cic. *De N.D.* 2, 19, 50; Plin. 17, 2, 2; *Aquilonia Hirpinorum* (Ptol. 3. 1. 62) *Tab. Peut.* 6; o. *Akudunnia*. Per la

localizzazione su rilievo (Monte Varano?) e possibile connessione con il tipo lessicale *acqua*, v. Silvestri 72 e n. 23; R. TULLIO, *Aquilonia e Monte Vairano*, Atene e Roma, XXXIV, fasc. 2-3, 1989, 87-96. La forma med.: *Carbonarie*, gen., a. 1308-1310, R.D. 5506, si riferisce alla odierna *Aquilonia*.

Taurasia: castris Taurasie, gen., a. 1308-1310, R.D. 5413. Anche in Liguria top. *Taurasia*. *Ταυρήσιον* (vecchio nome del Sannio) è una derivazione in -s- da **taur* -'monte?'- (BATTISTI, *Sostr.* 59 e W. SCHULZE, *Zur Geschichte Lateinischer Eigennamen*, Berlin 1904 [Schulze], 234: **Tauresius*, allato a *Taurius*); D. SILVESTRI, *Taurasia Cisauna e il nome antico del Sannio*, *La Parola del Passato*, 33, 1978, 167-180.

Mirabella Eclano. La prima v. designa 'luogo dove si ha un belvedere', cfr. DTP 218. '*Aeclanum* va inteso come 'città degli *Aeclani*' dove *Aeclanum* non può essere d'origine diversa da quella della città apula di *Aecae* (Troia), nome che risalirebbe allo strato laziale-ausonico della Puglia', Battisti, *Sostr.* 364.

Conza: de Cunse, CDC, 3°, 8, a. 994; *de cumpsie*, *ibid.* 4°, 75, a. 1006; *in provincia consana*, a. 1308-1310, R.D. 5452. Per l'uscita, cfr. *Tempa* (<*Tēmēsa*). Per la radice, v. AAA. XLII, 1948 (G. Alessio).

Posticchia (37 C2; 37 D3): *Lexicon* 328.

Serro la Speca: *Lexicon* 385.

Lapio: *de petra apium*, a. 1308-1310, *R.D.* 4683; *Lapigium*, a. 1370, *Reg. Montev.* IV n. 3684. V. però Sabatini, 37.

Cervinara: *Cervinarie*, gen., a. 1308-1310, *R.D.* 4770; *Servinarie*, gen., a. 1328, *R.D.* 5131. Cfr. *AGI XV*, 1901, 338; *Lexicon* 92.

Calore: *Calor* Liv. 24, 14: c. –come attributo dell’acqua, cfr. Colda, fraz. di Sondrio, *DTL* 184, o come ardore del vento caldo, cfr. Ardóre, *STC* 29.

Per il tipo *praetorium*, v. «*Atti e memorie del VII Congresso Internazionale di Studi Onomastici*», Firenze 1963, vol. II, parte 2^a, 9; *TTM* 355.

Prediali. *Ariano*: in *episcopatu Arianensi*, a. 1308-1310, *R.D.* 5258.

Caggiano: anche Comune in prov. di Salerno, top., anche cogn. cal. e S. Nicolò di C. – nei pressi di Taverna, *DTOC* 36 e 293; *Caggianito* (Costa) (41 B6), etn. col suff. gr. –ίτης. Gabiano, *DTP* 168; Gabbiano, *DTP* 240. Dallo stesso pers. *Gavius*, con vj reso con jv per metatesi, *Caivano* (NA).

Cairano: *Cayrani*, a. 1308-1310, *R.D.* 5474. *Carianus CIL VI* 14398, Schulze 114 n. 1. Cfr. Cajano *TVA* 133, più volte (19 E 1, 470) (19 F 2, 794).

Cassano, Top. id. in Calabria, *STC* 809, Piemonte, *DPT* 117, Lombardia, *DTL* 155.

Mugnano del Cardinale. Anche *Mugnano* di Napoli. Cardinale indica probab. ‘relativo al *cardo*, -*inis*’.

Savignano: poco probabile la corrispondenza con la forma, verosimilmente corrotta, *de Sarmihano*, a. 1328, delle *R.D.* 5105.

Sirignano: cfr. Serignano, *TTM* 132.

Sparaniello: v. G.D. Serra, *Lineamenti di una storia linguistica dell’Italia medioevale*, Napoli 1954, II, 214-215. Dallo stesso antropon. *Sparanise* (CE).

Mercogliano: *Merculiani*, gen., a. 1328, *R.D.* 5239. Cfr. in Lombardia *Mercugnano*, *DTL*, s.v.

Montefusco: in *Monte Fuscolo*, a. 1308-1310, *R.D.* 4730; cfr. TV 80; *TVA* 291 e *Montebruno*, *DPT* 225 (l’agg. bruno, con riferimento a colore, ricorre spesso nella toponom.: es. *Campobruno*, *Roccabruna*, *TVA* 275). Ma la forma document., piuttosto che a un diminut., fa pensare al nome pr. *Fuscus*, *Fusculus*, per cui v. E. MORLICCHIO, *Antroponimia longobarda a Salerno nel IX sec. I nomi del Codex Diplomaticus Cavensis*, Napoli 1985, 223 [Morlicchio].

Per il tipo *pesco*, v. C. BATTISTI, *Il tipo «Pescopagano» nella toponomastica dell’Italia centro-meridionale e il nome di «Paestum»*, in «*Atti e Memorie*» cit., vol. I, parte 1^a, 160-179.

Categoria topon. a): per questi e altri termini di misure agrarie mediev., v. G.B. PELLEGRINI, *Terminologia agraria medioevale*, in *Settimane di studio del Centro Ital. di Studi sull’alto M. Evo*, Spoleto 1966, 605-661; per gli aspetti storici, G. FASOLI, *Castelli e signorie rurali*, *ibid.*, 531-567.

Campore: *campora* modellato su *litora* (:litus) ecc. Per la diffusione del tipo, molto comune, v., ad es., *DTL* 135, *DPT* 110 s.v. *Campino*, *STC* 702.

Categoria topon. b): *Acerno*: *Lexicon*, 1 s.v.; *Calabritto* G. Alessio, *A.R.* XXV, 381; *Lexicon*, 62 s.v.

° *Cisino*: v. Gentile, *Aspetti*, 12 s.v. *Cesa*.

Nusco: *Nusci*, gen., a. 1230-31, C. CARUCCI, *Codice Diplomatico Salernitano del sec. XIII*, Subiaco 1934, I, 157.

Zungoli: *Zunculi*, a. 1269, Scandone II 32 e *de monte qui zungla dicitur (terae Nuceriae)*, *CDC VIII* 180. Gli accostamenti ai fitonimi presenti anche in area settentr. sarebbero legittimi se i nomi dei due insediamenti fossero stati imposti da Ital. Settentr. al seguito dei Normanni.

Goletto: v. M. GRECO, *Toponomastica lucana nei documenti medioevali*, in «*Atti e memorie*» cit., vol. II, parte 2^a, 102. Anche ° *Goglie*, 161 III NE, Capriati al Volturno. La base è *aculeus*, v. M. PFISTER, *I continuatori di Aculeus ‘pungiglione, spina della pianta’ nell’Italiano*, in *Scritti linguistici in onore di G. B. Pellegrini*, I-II Pisa 1983, 831 ss. (long. * gullja? Merlo IDV107).

Per i top. di origine long., fondamentale F. SABATINI, *Riflessi linguistici della dominazione longobarda nell’Italia mediana e meridionale*, Firenze 1963 [Sabatini]; per nap. *gualanë*, *Lexicon*, 448 s.v. *waldemannus*. *Gualano*, *Lingua Nostra*, XXV, 2, 1964 (F. Sabatini).

Flúmeri. Distinto il top. lig. *Fumeri* <*Fredemer*, G. PETRACCO SICARDI – R. CAPRINI, *Toponomastica storica della Liguria*, Genova 1981, 113.

Castelfranci: la forma docum. nei Registri dell'Archivio della Zecca di Napoli, v. L. PALMIERI, *La Storia di Castelfranci*, Napoli 1970, 14.

Atripalda: monte *Atropaldo*, a. 1086, *CDV* III, 179-80 n.1 Cfr. top. Tripaldo (25 bis, E4). (Adro Fö. 183; Sabat. 84).

Grottaminarda: cfr. il sistema montuoso delle Mainarde; top. *Castellum Mannardi*, Castelmenardo (CB), *CDL*, a. 1123.

Villanova del Battista: denominazione recente di *Polcarino* (*Porcarini*, gen., a. 1328, *R.D.* 5309; *Pulcarini*, gen., a. 1308-1310, *R.D.* 5289), forse collegabile alla serie dei top. da Bulgaro, Sabatini 47 e n. 1.

Senerchia: *Lexicon* 373 s.v. *Seneca*.

Dentecane. Su *Venticano*, cfr. *Samnium*, a. XXVI, n. 1-2 (A. Zazo).

Per il n. del *Tronto*, v. D. SILVESTRI, *La toponomastica antica della regione abruzzese e le congruenze onomastiche italo-balcaniche*, estr. Da *Topothesia. Aisti in onóir T.S.O. Máille*, Gaillimh 1982.

Bibliografia essenziale (v. anche i titoli cit. nelle Note).

Oltre ai grandi repertori come il *Thesaurus Linguae Latinae* [Th.], il *Glossarium mediae et infimae Latinitatis* del Du Cange [D.C.]; il *Dictionnaire etymologique de la langue latine. Histoire des mots*⁴ di A. ERNOUT e A. MEILLET [Ernout-Meillet]; il *Romanisches etymologisches Wörterbuch* del Meyer-Lübke³ [REW]; il *Dizionario etimologico italiano* di C. BATTISTI e G. ALESSIO [DEI] e le opere toponomastiche dell'Alessio: *Saggio di toponomastica calabrese*, Firenze 1939 [STC]; del ROHLFS: *Dizionario toponomastico ed onomastico della Calabria*, Ravenna 1974 [DTC]; dell'OLIVIERI: *Toponomastica Veneta*, Venezia-Roma 1961² [TV]; *Dizionario di Toponomastica Lombarda*, Milano 1961² [DTL]; *Dizionario di Toponomastica Piemontese*, Brescia 1965 [DTP]; del PIERI: *Toponomastica delle valli del Serchio e della Lima*, in AGI, Suppl. V, Torino 1898 [TSL]; *Toponomastica della valle dell'Arno*, Roma 1919 [TVA]; *Toponomastica della Toscana meridionale e dell'Arcipelago Toscano*, Siena 1969 [TTM], mi sono valso per quest'articolo della seguente bibliografia in particolare:

MICROTOPONIMI CORRISPONDENTI IN ZONE CONTERMINI

BENEVENTANO: Alvanella; Cacciano; Cassano; Cesche; Cesco di Lúccaro; Cese; Cesine; Costa Faito; M. Faitello; Felette; Galano; M. Gaudello; Gugliete; Guglitiello; Isca Rotonda; Ischia di Mosca; V.ne Lagno; Leschito; Lischitella; Luzzano; la Mofeta; Pàstene; Pennino; Pescogliatti; Pesco lo Sasso; Sala; V.ne Acquasala; Scafa; Sirignano; Tufariello; Tuoro Felasco; Tuoro Verro; Vadofrasso; Vadolato.

CASERTANO: Calabritto; Cesa; Cescheto; Ciesco cupo; P.ta Falasca; Filetti Pertecale; Goglie; Lauro; le Campole; Londri; Lontro degli Schiavi; Pescheta; Pesco lo Sasso; Pescopagano; Pratella; Rio Pastenelle; Sala; Sava; Savignano; Schito; Schitoli; M. Soglio; C.le Solio; le Tora; M. Tuoro.

INDICE DELLE ABBREVIAZIONI

a. anno; agg. aggettivo; ant. antico; avell. avellinese; cal. calabrese; camp. campano; Can.le canale; cogn. cognome; collet. collettivo; Contr.a contrada; deriv. derivato, derivativo; dial. dialettale; docum. documenti, documentario; es. esempio; etim. etimologia; etn. etnici; f. femminile; F. fiume; F.na fontana; F.te fonte; fr. francese; gen. genitivo; gr. greco; germ. germanico; ibid. ibidem; id. idem; idr. idronimo; i. e. indoeuropeo; it. italiano; lat. latino; long. longobardo; M.-; M.te monte; med. medioevale; medit. mediterraneo; merid. meridionale; microtop. microtoponimo; n. neutro; nap. napoletano; o. osco; p.p. participio passato; pers. personale; pl. plurale; pr. presso; probab. probabilmente; R. Rio; S. San; sal. Salernitano; settentr. settentrionale; sic. siciliano; Sorg.te sorgente; suff. suffisso; T.; T.te torrente; top.; topon. toponimo, toponomastica; tosc. toscano; v. voce; veneto; V.la villa; V.le valle; V.ne vallone; * = voce ricostruita.